NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453
Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 4462341
S Camillo 5310066
S Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S Filippo Neri 3306207
S Pietro 36590168
S Eugenio 5904
Nuovo Reg Margherita 5844
S Giacomo 67261
S Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718
Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea Acqua 575171
Acea Recl luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff Utenti Atac 46954444
S A FER (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Polly express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Hertz (autonoleggio) 547991
Bic noleggio 6543394
Colalari (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna piazza Colonna via S Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

Sparisce l'organo mentre applaudono l'ottimo organista

ERASMO VALENTE

Pensoso intenso organista sempre più interiormente illuminato, Giuseppe Di Mare è tornato dopo qualche anno al pubblico romano Un concerto straordinario promosso dall'Agimus della Chiesa di Sant Ignazio, venerdì Straordinario anche il programma aperto dalla «Sonata» n 6 di Mendelssohn cui Di Mare ha dato una cantabilità gioiosa ma anche le ondate sonore di meditativo clima autunnale Bello il «Finale» che riprendeva un «Corale» dell'Innario riformato Seguivano tre composizioni di César Franck celebrato nel centenario della morte (1822-1890) Giuseppe Di Mare aveva scelto composizioni dell'ultimo periodo della vita di Franck Il «Corale» n 2 è apparso plasmato da una ricerca di sonorità anche drammaticamente contrapposte E, del resto, tutta l'arte di Di Mare ha la sua componente plastica, giocata su volumi sonori e in una gamma di sfumature dinamiche L'organista dà sempre una dimensione ricca tutt'altro che uniforme, ai suoni che maggiormente lo affascinano Nella «Pastorale», ancora di Franck, i piani sonori si sono articolati con particolare sensibilità mentre il «Preludio» cui seguivano la «Fuga» e «Variazione» – sempre di Franck – si è avvalso di una realizzazione ricca di trasparenti sonorità

Gli ultimi due brani del programma uno «Studio sinfonico» di Marco Enrico Bossi (1861-1925) difficilissimo e virtuosistico fino all'esasperazione, una «Toccata» di Louis-Victor Jules Vierne (1870-1937), vitalissima ed eroica, hanno concluso il concerto nel clima di una trionfante festa sonora

Niente di tutto questo è andato a genio ai gestori della Chiesa di Sant Ignazio che a un certo punto interessati ad un altra cerimonia coincidente con lo scorcio finale del concerto si sono messi a fare chiasso per mandar via la gente, facendo addirittura portar via l'organo (hai visto mai che ci scappasse qualche «bis») mentre il pubblico «tantissimo», indugiava nell'applauso allo splendido concertista

Tre coreografi da New York in scena al teatro Vascello

Spicchi di danza americana

ROSSELLA BATTISTI

Dopo la tempesta sollevata dai problemi di agibilità che avevano chiuso il sipario del Vascello per alcuni mesi (impedendo fra l'altro la messa in scena dello spettacolo *Metamorfosi* di Leo De Berardinis) il teatro sembra aver ripreso il timone della situazione e riparte con il progetto «Romapiù Danza», affidato alla direzione artistica di Lucia Latour ed Enzo Cosimi Per l'occasione la rotta del Vascello ha incrociato New York, riportando un «carico» di danzatori per il cartellone di maggio La scelta ha privilegiato la generazione giovane della danza americana con tre coreografi impegnati in una ricerca sulla struttura della danza Tere O Connor Elisabeth Streb e Stephen Petronio approderanno dunque con le loro compagnie sulle scene del teatro di via Cairni dal 15 al 26 maggio

Già noto al pubblico romano per aver affiancato in qualche coreografia Enzo Cosimi, Tere O Connor è il primo della lista (dal 15 al 18 maggio) con un trittico di lavori freschi d'annata *Unlocked memory drawing with humans* (1990), *Grounded angel triptych* (1990) *Double flower possibility* (1989), quest'ultimo ideato per un benefit sull'Aids raccogliendo «immagini poetiche positive per trascendere il tragico evento» Proprio l'affastellarsi d'immagini è la caratteristica principale della danza astratta di O Connor, una danza che disegna il suo disegno strutturale nel tempo cercando connessioni interiori con l'immaginario dello spettatore

Più violento quasi acrobatico è il lavoro di Elisabeth Streb in scena dal 19 al 22 maggio con un poker di coreografie, *Rebound Spacehold Loge Little ease* La Streb si rialaccia alle sue origini sportive in una sfida continua nei confronti dei limiti fisici del corpo Destreggiandosi fra imbracature sospese a mezz'aria lunghe travi di legno e corde, i danzatori della «Streb Ringside Inc» tracciano un balletto di agonismi e tensioni spesso visivamente *hard* da sostenere

Ultimo della triade coreografica è Stephen Petronio (25 e 26 maggio), esponente di punta nel panorama della danza americana La sua ricerca utilizza indifferentemente codici di linguaggio classico e antiaccademico accelerati in un atletismo gonfio di esasperazioni A Vascello propone quattro lavori dal recentissimo *Close you· eyes and think of England* a *Simulacrum reels* del 1987 Oltre agli spettacoli sono previsti degli stage di due giorni l'uno con ogni coreografo per un costo complessivo di 170 000 lire Gli interessati si possono rivolgere al 5898031 o al 5894280

Dal 6 al 10 giugno infine, l'appuntamento con la danza al Vascello riguarderà due interessanti protagoniste italiane Adriana Borriello, con una nuova produzione dal titolo *Capricci* ed Enrica Palmieri fresca reduce dalla rassegna di danza al teatro Colosseo

Scena di danza dal lavoro di Elisabeth Streb, a sinistra, Fabio Concato

APPUNTAMENTI

Calligrafia cinese e pittura L'Associazione Italia-Cina ripete un corso che ha già avuto buon successo tenuto dal maestro signora Hu Ming Jian Informazioni e iscrizione c/o sede di via Cavour 221, tel 48 20 290-48 20 291

Psicocinema «Le luci rosse» a Psicologia liberata via degli Apuli n 8 Oggi, ore 18, «La Bamba», ore 20 30 «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Kaufman, domani ore 16 spazio libero per i «panterini» 20 30 «Figli di un dio minore»

Quattro piani di follia Nell'ambito della rassegna in corso a Villa Maraini oggi, ore 18, al Centro Teatrale al Parco (via Ramazzini 31) secondo ed ultimo incontro fra psichiatri e artisti Interverranno Massimo Marà Gianni Maisto Luigi Esposito Renato Piccioni Valeria Galluzzi Massimo Ravenna, Gabriele Paragona

Villa Ada Una festa oggi dal mattino fino al tramonto proposta e organizzata dall'assemblea permanente delle insegnanti del 180° circolo della scuola elementare partecipano bambini genitori e insegnanti dei distretti 9, 10 11 12 e 13 La festa è momento della mobilitazione volta ad impedire che venga approvato dalla Camera il testo della cosiddetta riforma della scuola elementare che ne progetta il ridimensionamento sia come servizio culturale che sociale

Panartis '90 La stagione concertistica prosegue con tre nuovi appuntamenti martedì giovedì e venerdì (ore 20 30) nei saloni di palazzo Barberini Il primo concerto offre un «omaggio a Mozart» Il pianista Stefano Ambrosi presenterà nella prima parte l'«Adagio in si min K 540» e la «Sonata in si bem magg K 570» nella seconda accompagnerà il basso Vito Brunetti che eseguirà tre celebri arie mozartiane la K 513 «Mentre ti lascio, o figlia» la K 541 «Un bacio di mano» e la K 294 «Alcandro, lo confesso»

Patagonia Audiovisivo di Massimo Marcheggiani e Tiziano Cantalamessa in programma domani ore 21 al Teatro Manzoni di Via Monte Zebio 14/c L'iniziativa è dell'Associazione «Il Monte Analogo»

Palestina Le opere del pittore Paolo Montalbano e le fotografie realizzate dall'Olp saranno esposte da domani nella sala delle conferenze di palazzo Valentini (via IV Novembre) La mostra itinerante «Nasce un fiore ad Hebron» (testimonianze sull'Intifada) si trasferirà poi, dal 26 maggio, ad Allumiere

«Editoria e cultura come campo di battaglia Due iniziative editoriali per favorire la lettura e la discussione Incontro con i lettori domani, ore 19 presso la libreria Feltrinelli (Largo di Torre Argentina 5a) Intervengono Goffredo Fofi e Alfonso Berardinelli Seguirà la presentazione dei tascabili delle Edizioni e/o e della collana Aperture della rivista «Linea d'ombra».

Le chiavi del 2000 Dibattito sul tema «L'immigrazione extracomunitaria cause e rimedi» in occasione dell'uscita del libro di Franco Reviglio domani ore 11, presso la sede Mondadori via Sicilia 136 Interverranno Ottaviano del Turco Giovanni Goria Antonio Maccanico e Giorgio Napolitano

Zero maggio a Palermo Il libro di Fulvio Abbate (Ed Theoria) viene presentato domani, ore 19 a «La Nuova Pesa» (via del Corso 530) Intervengono Vincenzo Cerami, Renato Nicolini e Sandro Veronesi

Problemi femminili in Urss Incontro domani ore 16 presso la sede della Associazione Italia-Urss (piazza della Repubblica n 47, IV piano) Interviene Tamara Skuj

QUATTRO SALTI

Hystoria, via Giovannelli, 3 **Veleno**, Via Sardegna 27 **Notorius** via S Nicola da Tolentino 22 **La Makumba**, via degli Olimpionici 19 **Gilda** via Mario de Fiori 97 **Casanova**, piazza Rondanini 36 **Black Out** via Saturnia 18 **Acropolis**, via Luciani 52 **Ovidius** via Ovidio 17 **Donna Lamiera**, via Cassia 871

PER IL FOLKSTUDIO

Lo storico locale di Trastevere, prossimo allo sfratto ha trovato una nuova sede in via di Frangipane a due passi dai Fori Imperiali I locali vanno però ristrutturati e per raccogliere la somma necessaria è stata aperta una sottoscrizione pubblica I versamenti si possono fare sul Conto corrente bancario N° 5611 intestato a Folkstudio presso l'agenzia n 25 del Banco di Roma, oppure deponendo la cifra in contanti su «salvadanai» sistemati in questi luoghi «Folkstudio», via Gaetano Sacchi n 3, tel 58 92374, «Classico», via Libetta 7 (Ostiense) tel 57 44 955, Pub «Four Green Fields», via Costantino Morin, Libreria «Rinascita» (spazio dischi), via delle Botteghe Oscure 1 Gli orari del «Folkstudio» sono i seguenti tutti i giorni escluso domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 alla mezzanotte, quando non c'è spettacolo l'apertura serale è limitata alle 18-20

NEL PARTITO

La segreteria della Federazione di Roma invita le sezioni ad organizzare dopo la riunione del Cf e della Cfg, una campagna di assemblea (da lunedì 21 a sabato 26 maggio) sull'analisi del voto e sulla ripresa dell'iniziativa politica a Roma

Raccolta firme per referendum elettorali oggi, ore 9, presso lo Stadio delle Terme di Caracalla durante la manifestazione dell'Uisp (Ottavi) domani, dalle ore 17 alle 20, a piazza Venezia (Stortini)

COMITATO REGIONALE

È disdetta la riunione del Cr e della Crg di martedì 15-5 ore 16 a data da destinarsi

Federazione Tivoli. Lunedì in federazione ore 18 30 direzione federale su analisi voto (Fredda)

Federazione Castelli Lunedì Monteporzio ore 19 Assemblea su analisi voto (Magni)

Federazione Viterbo. Domenica Canepina e Bassano in Teverina ore 17 festa in piazza Lunedì Civitacastellana ore 17 30 ass analisi voto (Capaldi), Soriano del Cimino ore 16 Attivo donne (Pigliapoco), Nepi ore 20 30 Cd (Parroncini)

PICCOLA CRONACA

Culla Venerdì 11 maggio la casa di Maurizio e Cinzia Zolli è stata allietata dalla nascita di una bella bambina di nome Fabrizia Alla piccola nata al papà alla mamma e alla sorellina Giorgia giungano i più fervidi auguri de l'Unità

Culla È nata Elena primogenita di Emma Mariconda e Carmine Fotia Un caloroso benvenuto alla piccola e le affettuose congratulazioni ai genitori dai condomini di via Bucco e da l'Unità

Lutto È morta la compagna Alessandra Mascellani Al marito, Rolando Bigari e alla famiglia le fraterne condoglianze dei compagni della Sezione Pci Tor Tre Teste e dell'Unità

Roberto Perini in «Carta bianca»

STEFANIA SCATENI

Come vedreste le pareti del vostro salotto se fossero cosparse di una fitta schiera di chiodi storti oppure di omini curvi sotto il peso del tempo o slanciati a lingua in fuori verso verdi biglietti di denaro americano? Sempre meglio di certe infiorescenze di gigli alla fiorentina che invadono le pareti di qualche abitazione, penserà qualcuno Forse lo ha pensato anche Roberto Perini che alla libreria «Gli angeli» (via Depretis), ha presentato insieme a Oscar Cosulich «Carta bianca» una cartella di cinque litografie a colori che illustrano altrettanti progetti immaginari di carta da parati. Perché giocare con la carta da parati sfornando immagini angoscianti come quella dei chiodi o surrealiste come la serie di volti che si infilano un guanto e dita che si infilano un naso?

«Nel mio palazzo – dice Perini – dalle finestre aperte vedevo le carte da parati degli altri appartamenti A volte erano molto più significative degli uomini che le avevano scelte e mi piaceva questa contrapposizione di figure immobili e figure mobili» Il gioco dell'eclettico artista potrebbe riassumersi nella frase «dimmi che parati hai e ti dirò chi sei», ma non solo L'operazione che fa Perini ha anche altri aspetti «È un gioco, innanzitutto, continua Un gioco tra uno strumento grafico molto sofisticato come la litografia, eseguita sia su pietra che su lastra, e un'immagine quotidiana, se vogliamo, volgare»

E nel contesto del gioco Roberto Perini ha inserito l'elemento irreale della fantasia costruendo moduli impossibili In cartella, ad esempio, non compare un progetto di carta con un assassinio che si perpetua Nelle cinque immagini scelte c'è una miscellanea di disegno, fumetto e arte propno come nella produzione dell'artista che spazia tra diversi moduli espressivi con una ricerca particolare sul colore Perini si presenta cercando di fare ordine in questo crogiuolo «L'eclettismo non è una scelta facile Disegno, satira e fumetto sono campi ben distinti in Italia e non c'è un grande spazio»

Ma l'anima di Perini è composita e multiforme E non è un caso, quindi, che una profonda amicizia lo leghi a Roland Topor un altro eclettico «enfant terrible» dell'espressione artistica, che firma i testi e i racconti inseriti in «Carta bianca» Con lui il nostro ha fondato nell'86 il «Movimento Frou-Frou», al quale si è unito recentemente Pablo Echaurren La prima mostra ufficiale del movimento è attesa in ottobre a Lucca

Marionette nel macabro rito della legge

MARCO CAPORALI

Marionette contro la droga, o marionette contro la legge approvata alla Camera Le due opposizioni coincidono, dato che un giro di vite inizierà tra breve E allora Gabriele Cerminara tra i fondatori a Roma di Magistratura democratica e scultore per hobby di pannelli e marionette e la Compagnia delle Palline (così chiamata perché ha sede nell'omonima stradina a Borgo Pio) hanno messo in piedi al Teatro In in vicolo degli Amatriciani (con terza e ultima replica oggi alle ore 21) uno spettacolo grottesco e tragico con tutti gli eccellenti personaggi che sulla pelle dei disperati si apprestano a moltiplicare gli introiti dei mafiosi

Mossi mediante fili e naturalmente lignei, i protagonisti della farsa perbenista (ma più che farsa considerando le vittime) si aggirano sul palco spingendosi fin sopra le teste degli astanti Da un Craxi grosso e testone con occhi a fessura, a un Martelli femmineo e petulante, a un Andreotti uccellaccio rapace in vesti da prete a un bellicoso Almirante che dalla tomba rinasce, a giudici in amletico dubbio tra galera e ospedale, la guerra è pur sempre l'igiene del mondo Su tutti si erge un moloch, una scultura di fattezze Incas che domina la processione di elicotteri e carri armati, di soldati lentamente striscianti e maggioranze silenziose

Sincronizzati alla musica (anch'essa scelta da magistrati come pure la poesia di Vincenzo Anania) danzano i legislatori, sentenziano agitandosi e agitando pupazzi di un macabro rito che nulla si inventa ma solo rappresenta Non è possibile immaginarsi qualcosa che superi in fantasia l'attuale realtà Basta attenersi ai fatti «I dialoghi – come ha detto Cerminara nel dibattito seguito alla recita – sono scientifici, tratti dalla cronaca e da brani della legge» Con espressione impenetrabile e fissa le marionette distanziano dalla passione, la freddano e risolvono in caricature Sono i veicoli elettivi dello straniamento, del messaggio ideologico e dello scopo politico A movimentare il quadro sottraendolo alla tipizzazione contribuiscono gli animali scolpiti volatili ingenui e terrifici che si aggirano tra le pareti È proprio l'arte dei bestiari degli oggetti volanti e dalla figure intagliate a suscitare le più inquietanti divagazioni

Concato, «minimalista» del bel canto italiano

ADRIANA TERZO

Un minimalista della musica italiana moderna Con i suoi testi semplici e diretti che spesso parlano d'amore ma anche delle altre cose di tutti i giorni con le sue armonie dolci che non diventano mai melense Così Fabio Concato si è presentato l'altra sera al primo dei tre concerti romani al Teatro Olimpico In punta di piedi, senza nascondere il suo passato di «rockettaro» si è insinuato tra il pubblico in un crescendo di emozioni e di nostalgie La parte finale del secondo tempo del concerto, quasi in un abbraccio collettivo è stata interpretata dal pubblico «Ti ricordo ancora» «Guido piano» «Rosalina», «Fiore di maggio», «Domenica bestiale» si sono fuse in un coro magico e travolgente e alla fine i due bis, «Speriamo che piova» e «Un amorevole mistero» ha mandato tutti in casa con il cuore in pace Le canzoni di Concato affondano nella melodia italiana tradizionale, arricchite da un gusto ironico e giocoso nelle parole, spesso autobiografiche Non si prende sul serio questo milanese figlio di una poetessa e di un musicista jazz, e lo fa con garbo Quando parla d'amore «Rosalina, Rosalina, a me piaci grassottina ma fino a sera chissà che piedi gonfi avrai», se si rivolge alla vita «guido piano e ho qualcosa dentro il cuore che mistero non so neanche dove andare», se tocca la sfera degli affetti familiari «tu che sei nata dove c'è sempre il sole, sopra uno scoglio che ci si può tuffare». A quasi dieci anni di distanza dal suo esordio presso il grande pubblico, quando uscì «Fabio Concato» che fu uno dei dischi più ascoltati del 1982, la semplicità poetica della musica e dei testi sono rimasti il fulcro della sua produzione I nuovi brani presentati al concerto, arrangiati da un gruppo dalle solide basi rock, testimoniano di un percorso regolare, spinto ancora più in profondità su quei temi che gli hanno decretato il successo «Speriamo che piova», struggente e melanconica, «Un amorevole mistero» ironica e brasileggiante che Concato ha presentato accompagnato dalla solista americana Melina Bruhn, «051-222525» dedicata al servizio di soccorso per i bambini «Telefono azzurro», qui in versione strumentale e «It si j'ameis», sono i quattro brani del suo nuovo lavoro «Giannutri»

Avvolte in delicatissimi effetti laser con coni di luce verde ad inondare i volti del pubblico, riparate dietro un sottile schermo che di volta in volta si riempiva di immagine lontane (orchestre, bellissime fanciulle fiumi e oceani) le canzoni sono scivolate via con l'effetto di una boccata di leggerezza «Adesso sono grande, che bel lavoro fare musica» canta Concato con quella voce potente e profonda, come un suadente strumento quasi a far rivivere il bel canto italiano

Cinema e sport pensando a Olimpia

Nel 1894 un ex combattente della guerra di secessione americana, Wudville Latham, filmò un incontro di pugilato sostenuto da due campioni del momento Quei mille metri di pellicola sono il primo lungometraggio che ha aperto la strada al fortunato binomio cinema-sport

Alle soglie del grande evento dei mondiali di calcio la sesta edizione di «Cinema senza frontiere» (che inizia domani presso l'auditorium Due Pini in via Zandonai 2) è dedicata al mito di Olimpia e dello sport La rassegna si apre con la proiezione di tre documentari «Olimpia» un lungometraggio di quattro ore, è dedicato alle Olimpiade di Berlino dell'agosto 1936, le Olimpiadi di Roma del 1960 e le ultime di Seul Vengono poi riproposti tre film «Città amara», «Momenti di gloria» e «Ultimo minuto» di Pupi Avati Le proiezioni iniziano alle 20 45 con ingresso gratuito

Michele Placido nello sceneggiato tv «La piovra»

MIA CARA ROMA

Amo la fragranza dei cornetti caldi

Mia cara Roma. Una città segreta, da ricostruire nei ricordi e nella nostalgia di chi l'ha amata e ancora la frequenta, di chi la vive intensamente e vorrebbe «possederla» tutta Personaggi noti confessano, senza riserve, il loro problematico rapporto con la città non più soltanto luogo eterno, «caput mundi», ma spazio sentimentale e palpabile, «mamma Roma» o matrigna distratta La parola a Michele Placido

ELA CAROLI

Michele, com'è il tuo rapporto con Roma?

Per la verità vivo a Formello da quindici anni ma quando venni a Roma più di venti anni fa per fare l'attore andai ad abitare in via del Governo Vecchio, in una casa da bohémien aperta a tutti Io sono nato ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia da famiglia lucana e legai subito con i miei compagni di accademia che si chiamavano Aldo Miranda Gerardo Scala e pure quelli che già facevano teatro Peppino Patroni Griffi il gruppo di Luca Ronconi, Duilio Del Prete ed Edmonda Aldini Paola Gassman e due giovani attrici Ottavia Piccolo e Mariangela Melato Era il 68, tanta voglia di stare insieme di trovarsi in piazza – piazza Navona naturalmente – far tardi la notte per discutere e far progetti

Quale ora del giorno o della notte ami di più in questa città?

Quella che chiamerei l'ora della sospensione, prima dell'alba certi crepuscoli romani quando in piazza si fermava l'acqua nella fontana e dal forno di Santa Maria dell'Anima arrivava la fragranza dei cornetti caldi erano i momenti che preferivo

Scegli uno dei cinque sensi e accostalo a Roma.

Ti dico subito l'olfatto la prima volta che venni a Roma da bambino ecco miei genitori «sbarcando» dalla stazione Termini mi colpì subito quest'odore di cornetti e di paste dolci che non conoscevo non era l'odore del pane del mio paese E poi aggiungo subito il gusto per me Roma resta legata al ricordo delle trattorie, quando andavamo a mangiare a credito dal «Pastrone» di fronte al Senato, che ora è un ristorante alla moda oppure da Peppino a via de' Greci, che per noi attori faceva il prezzo di cinquecento lire a pasto ma ci serviva un ignobile spezzatino di pollo che io chiamavo «spezzato di collo di pollo» perché del volatile c'era ben poco E poi ricordo la rosticceria «Delfino» a largo Argentina dove mi abbuffavo di suppli, e il bar dell'Accademia Silvio D'Amico – che si trovava a via Quattro Fontane – dove compravamo i panini con la mortadella e poi andavamo ai giardinetti del Quirinale a mangiarceli

Quale film ambientato a Roma ricordi con più affetto, tra quelli che hai interpretato?

Ricordo una scena dello sceneggiato televisivo «Fontamara» di Carlo Lizzani tratto dal romanzo di Ignazio Silone dove facevo la parte del «cafone» – in quel caso abruzzese – che arriva a Roma Restavo estasiato davanti alla fontana di piazza Esedra con tutta quell'acqua immaginando una donna nuda che vi si immergeva

Anche nel tuo film da regista, con cui ora debutti a Cannes per la sezione «Un certain regard», hai messo delle scene romane.

Sì in «Pummarò» ho voluto inserire degli *appunti di viaggio* romani del mio protagonista quasi seguisse il percorso che abbiamo fatto tutti noi immigrati provinciali Ma lui è africano e alla stazione Termini viene subito fermato dal tassista abusivo che gli chiede cinquanta «sacchi» per portarlo alla Valle dell'Inferno, o «infernetto» dove stanno altri immigrati come lui Il suo tragitto romano è breve fatto di appunti «negativi» – stazione Termini prostituzione notturna, traffico di droga – flash di una città che come le altre metropoli ha anche il suo volto criminale

Il pubblico ti ama perché incarni l'immagine dell'uomo meridionale di sani principi, che cerca giustizia e lavoro, che lotta per il bene; Roma invece, nel mito e nei luoghi comuni, è sempre stata vista come «dissoluta», corrotta, gaudente... insomma ti senti in sintonia artistica con questa città e quanto di pugliese c'è ancora in te?

Certo non sono tipo da night e da «dolce vita» non amo la et society né la Roma dei politici però adoro la Roma degli artigiani le trattorie dei muratori È vero sono rimasto un bravo ragazzo del Sud tante volte passeggiando in una piazza romana mi assale l'impressione di trovarmi nella piazza del mio paese